

Corso di educazione ai diritti
V Edizione

A.A. 2012-2013

DIRITTI UMANI E IMMIGRAZIONE

- ***20 marzo 2013***
- **Violazione dei diritti fondamentali:**
- **IL TRAFFICO DI
ESSERI UMANI A
SCOPO DI
SFRUTTAMENTO**

■ ***DOTT.A ORIA GARGANO***



CHE COSA E'

**LA TRATTA DI ESSERI
UMANI**

Protocollo addizionale delle Nazioni Unite contro la criminalita'
organizzata transnazionale per prevenire, sopprimere e punire la tratta
di persone, specialmente di donne e minori
PALERMO, 16 DICEMBRE 2000

- Il reclutamento, il trasporto, il trasferimento, l'ospitare o accogliere persone
- mediante l'impiego o la minaccia di impiego della forza o di altre forme di coercizione, di rapimento, frode, inganno, abuso di potere o di una condizione di vulnerabilita' o tramite il dare e il ricevere somme di danaro o vantaggi per ottenere il consenso di una persona che ha autorita' su un'altra
- a scopo di sfruttamento della prostituzione altrui o di altre forme di sfruttamento sessuale, il lavoro forzato o prestazioni forzate, schiavitu' o pratiche analoghe, l'asservimento o il prelievo di organi

Legge 11 agosto 2003 n.228

- La riduzione o il mantenimento nello stato di soggezione ha luogo quando la condotta è attuata mediante:
 - Violenza
 - Minaccia
 - Inganno
 - Abuso di autorità
- Approfittamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità, o mediante la promessa o la dazione di somme di danaro o di altri vantaggi a chi ha autorità su una persona
 - ESEMPI

Tratta di esseri umani:
dossier UE

17 aprile 2007

- UN MILIONE DI VITTIME OGNI ANNO
- 80% DELLE VITTIME SONO DONNE E BAMBINI
- NEL 70% DEI CASI IL TRAFFICKING E' A SCOPO DI SFRUTTAMENTO SESSUALE

Quante sono in Italia

Forbice: 17.000/57.000

Vittime inserite in progetti di protezione sociale

aa. 2000/2007: **13.517**

938 minori.

Denunciati (aa 2004/2005) : **6.416**

Arrestati (aa 2004/2005): **804**

QUANTI SONO I CLIENTI?

■ 10 MILIONI

DEFINIZIONE DI “CRIMINE CONTRO L’UMANITA’”

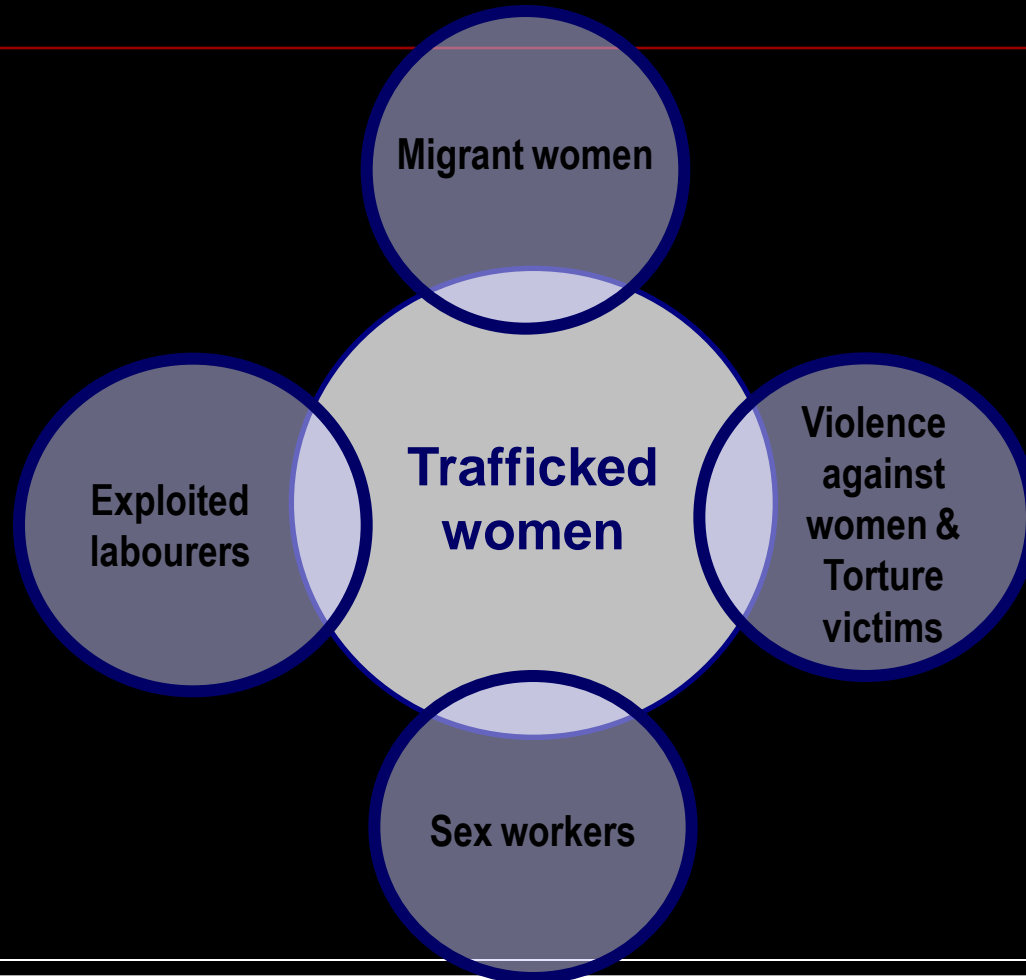
- a) omicidio;
- b) sterminio;
- c) riduzione in schiavitù;
- d) deportazione o trasferimento forzato della popolazione;
- e) imprigionamento o altre gravi forme di privazione della libertà personale
- f) tortura;
- g) **stupro, schiavitù sessuale, prostituzione forzata, gravidanza forzata, sterilizzazione forzata ed altre forme di violenza sessuale di analoga gravità;**
- h) persecuzione contro un gruppo o una collettività dotati di propria identità,
- i) sparizione forzata di persone;
- j) apartheid;

Statuto della Corte Penale Internazionale
1998

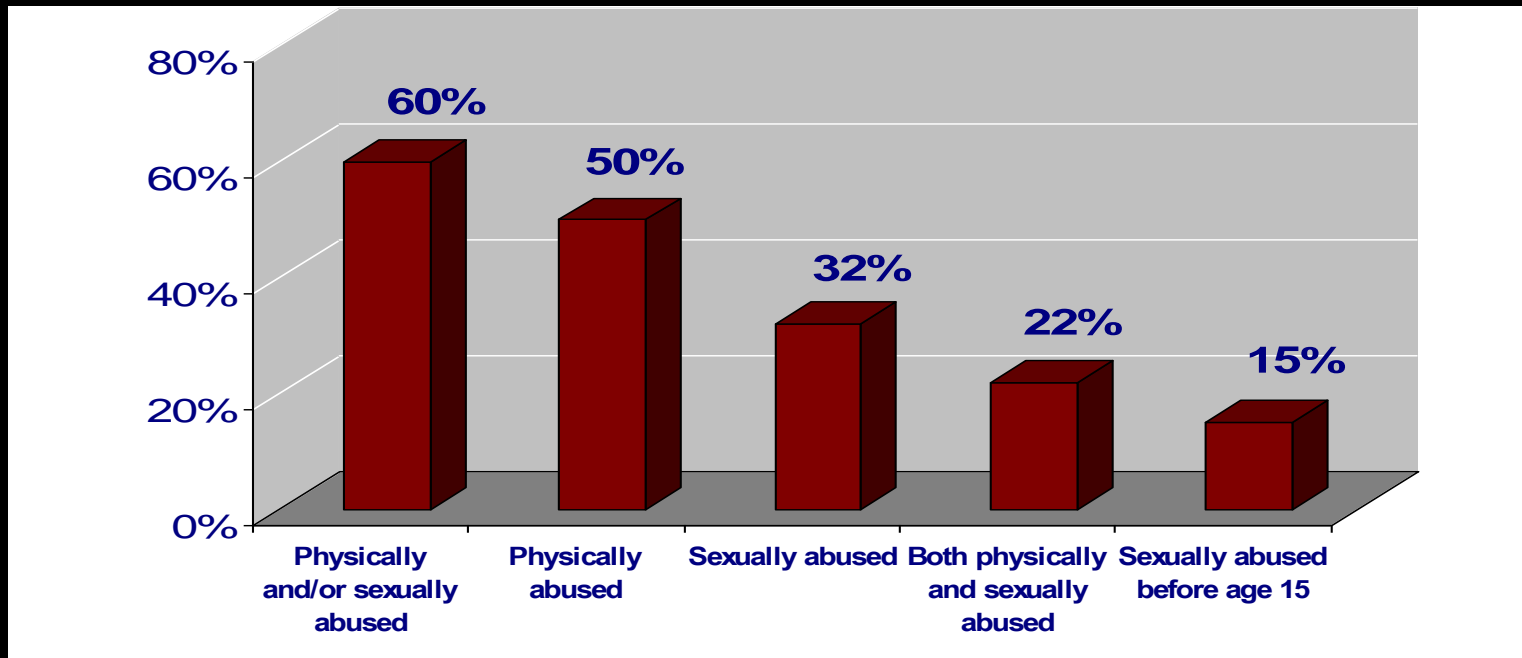
Dr Cathy Zimmerman - London School of Hygiene & Tropical Medicine

95 per cento abusate
fisicamente e sessualmente
45 per cento ha avuto
pensieri suicidi.

Spheres of marginalisation and vulnerability



Violence women experienced prior to being trafficked

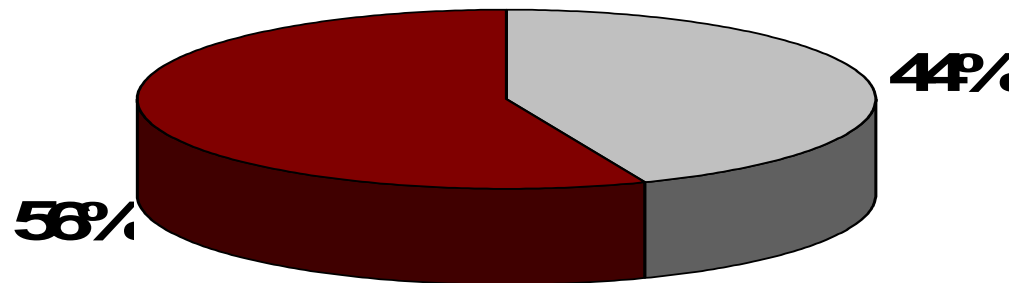


Violence women experienced during trafficking

FORM OF VIOLENCE	YES (%) (n=207)	
Physical violence	76%	158
Sexual violence	90%	186
Either physical and sexual violence	95%	196
Both physical and sexual violence	71%	148
THREATS DURING TRAFFICKING		
Woman was threatened	89%	185
Woman's family was threatened	36%	75
Woman AND her family were threatened	34%	70

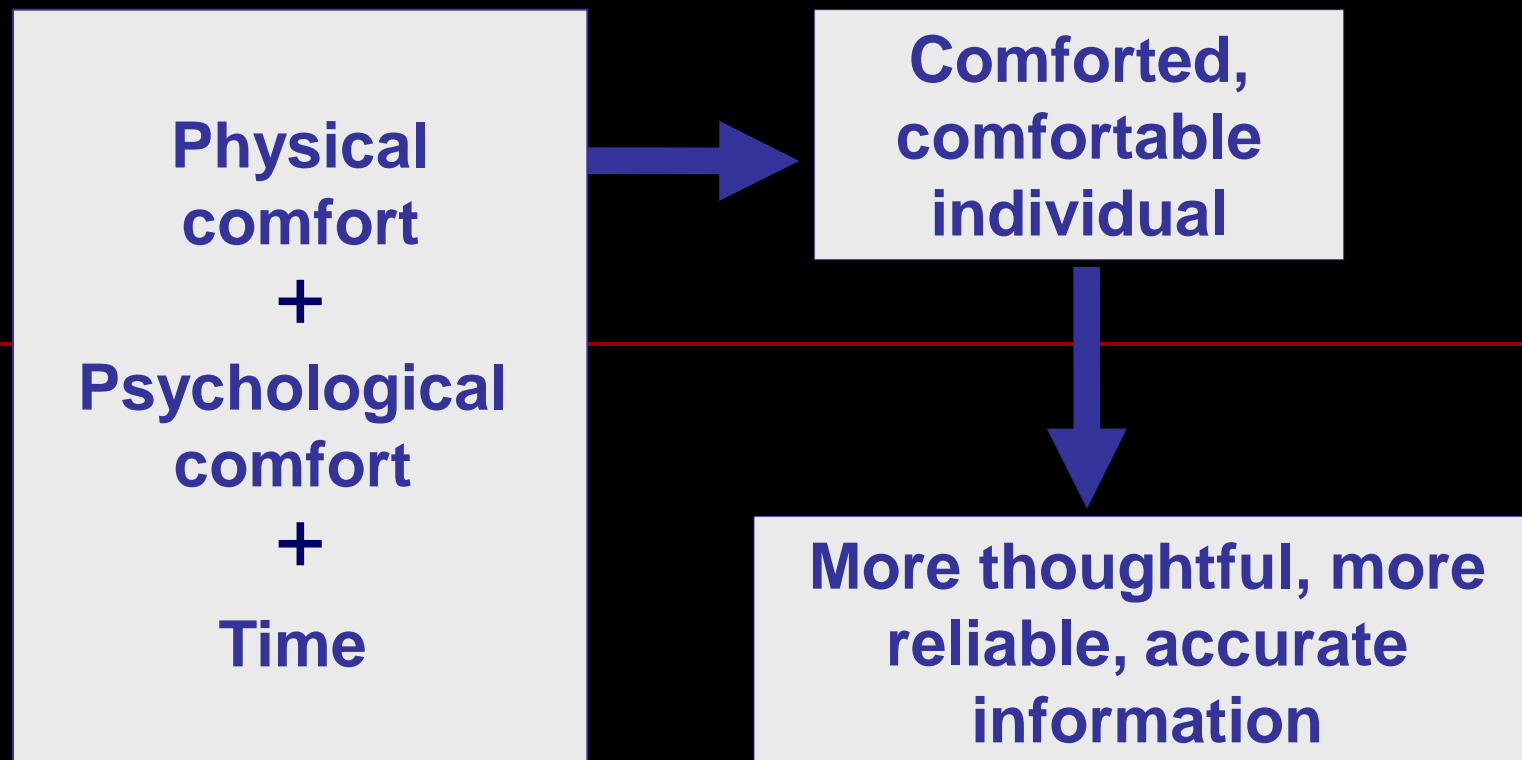
Post-traumatic stress disorder

Percentage of women reporting symptom levels suggestive of PTSD



■ Lower symptoms levels ■ PTSD symptom levels

Of benefit to the victim = benefit to the case



■ SINTOMI
DELLE
VITTIME
DI
TRATTA

■ SINTOMI
DELLE
VITTIME
DI
TORTURA

...e ancora...

- SPEGNERE IL CERVELLO
- AUTOSVALUTAZIONE, MANCANZA DI AUTOSISTIMA, SENSO DI COLPA
- COMPETENZA DEL POTERE SEDUTTIVO – CINISMO
- INCREDULITA' VERSO IL SENSO DEL PROGETTO
 - che qualcuno si occupi di lei senza avere interessi personali o tornaconti
- CONFUSIONE –
 - circa i valori cui improntare la propria vita, ma anche incredulità che un'altra vita possa esistere

LE LEGGI

- 1998 : T.U.40 SULL'IMMIGRAZIONE (TURCO-NAPOLITANO)
 - PERMESSO DI SOGGIORNO ex art.18
 - PROGETTO PERSONALIZZATO DI REINSERIMENTO SOCIALE
- 2003: LEGGE N.228 "MISURE CONTRO LA TRATTA DI PERSONE"
 - RIDUZIONE IN SCHIAVITU'
 - ARTICOLO 13

Legge 11 agosto 2003 n.228

- La riduzione o il mantenimento nello stato di soggezione ha luogo quando la condotta è attuata mediante:
- Violenza
- Minaccia
- Inganno
- Abuso di autorità
- Approfittamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità, o mediante la promessa o la dazione di somme di danaro o di altri vantaggi a chi ha autorità su una persona

- ESEMPI

PROTOCOLLO DI PALERMO (dicembre 2000):

Lo sfruttamento è inteso come:

- Sfruttamento della prostituzione altrui o altre forme di sfruttamento sessuale
- Il lavoro o i servizi forzati
- La schiavitù o le pratiche analoghe alla schiavitù
- La servitù o il prelievo di organi

PROTOCOLLO DI PALERMO (dicembre 2000):

- Il consenso della vittima della tratta di persone al tipo di sfruttamento, di cui al comma a) del presente articolo, è indifferente quando si ricorre ad uno dei mezzi enunciati (...): minaccia, ricorso alla forza, altri tipi di coercizione, il rapimento, la frode, l'inganno, l'abuso di autorità o di una situazione di vulnerabilità(...).

COME APPLICARLE?



Rapporto del Gruppo degli Esperti sulla tratta degli esseri umani (UE)

- *La metodologia dell'accoglienza e del sostegno debbono essere di tipo olistico e integrato ed avere standard comuni quali:*
- Attenzione alle culture di genere e all'interculturalità
- Erogazione di servizi su misura atti a rispondere ai bisogni e alle potenzialità individuali
- Impiego di un approccio multidisciplinare
- Cooperazione con altre organizzazioni, comprese le FFOO e la Magistratura
- Organizzazione di sedute regolari di formazione e supervisione
- Utilizzo puntuale di sistemi di monitoraggio e valutazione
- "Gradimento del cliente"

E ancora...

- “l’ approccio non pregiudizievole, basato sul rispetto dei diritti umani, sensibile alle questioni di genere, rispettoso della cultura di appartenenza, è una *condicio sine qua non* che le ONG debbono considerare per garantire protezione ed *empowerment*”

L'ACCOGLIENZA

LAVORO DI EMPATIA E DI
SOLIDARIETA'

TRATTA:fenomeno di genere

- Femminilizzazione della poverta'
- Discriminazione sessuale
- Mancanza di istruzione e opportunita' professionali per donne e ragazze nei Paesi d'origine
- Piattaforma di Pechino, Pechino+5, Pechino+10
- Protocollo di Palermo
- Relatrici Speciali ONU
- Convenzione di Bruxelles (sett. 2002)
- Cedaw

REATO SESSUATO

- (dis)Equilibri tra i sessi
- Fallimento delle strategie di mainstreaming, empowerment, equal opportunities,
- Percezione sociale di donne, immigrati, “diversi”
- Gap tra cultura maschile e saperi femminili
- Predominio di un immaginario erotico maschile
- Doppia morale e predominio di un genere sull'altro...
- **CORPO FEMMINILE COME “LUOGO PUBBLICO”**
(Barbara Duden)
- **RICHIESTA DI SERVIZI DI SOTTOMISSIONE** (sessuale o non)
- **MANCATA NEGOZIAZIONE DEI RUOLI SESSUALI E DI CURA TRA DONNE E UOMINI IN ITALIA**

ESEMPIO DELLA PROSTITUZIONE SU STRADA

- Modellamento “culturale”/dissezione del corpo
- Catalogo e tariffario delle prestazioni sessuali
- Schema preordinato (servizio/tempo)
- Inamovibilita' dei ruoli
- Conferma del bisogno/diritto maschile

-
- I meccanismi della sottomissione di giovani donne e minori straniere/i
 - Lo sfruttamento sessuale (e non solo) come paradigma della violenza di genere

INFORMAZIONI INDISPENSABILI ALLA RELAZIONE D'AIUTO

- **Tutto l'iter compiuto (smuggling-trafficking)**
- **Modalità di coercizione/persuasione**
- **Percosse**
- **Minacce**
- **Appropriazione del denaro**
- **Eventuale nagoziazione/invio soldi a casa**
- **Acquisto
profilattici/controllo/accompagnamento**
- **CONCRETI PERICOLI PER LA SUA
INCOLUMITA'**
- **Relazione con lo sfruttatore**

NECESSITA' DI

- contestualizzare nel “sistema” in cui la vittima si è trovata coinvolta molte criticità e molte difficoltà nella relazione d’aiuto,
- Alleggerendo così la percezione di difficoltà del lavoro d’accoglienza, e facilitando l’empatizzare e il solidarizzare, e riuscendo a praticare un ascolto attivo, ed a contenere le ansie e le angosce.

Storie di Ponte e di frontiere

a cura di Oria Gargano

Questo libro nasce perché l'esperienza maturata da BeFree cooperativa sociale nel Centro di Identificazione ed Espulsione di Ponte Galeria (Roma) ci appare sempre di più come un patrimonio dal quale non vogliamo e non dobbiamo essere le uniche depositarie. Siamo convinte che la società civile, le istituzioni, i colleghi e le colleghe degli Enti antrattati, i media, le scuole, debbano poter conoscere le storie che ascoltiamo, i problemi che incontriamo, le risorse che riusciamo ad attivare e le vicende che stanno dietro/davanti/dentro i percorsi migratori delle persone che arrivano in questo Paese, attraversando le geografie fisiche ed interiori proprie della tratta di esseri umani. Questo libro serve soprattutto a diffondere le informazioni sulle vittime della tratta, per favorire un atteggiamento più accogliente ed empatico nei loro confronti, perché siamo certe che le chiusure, le eterofobie, il giudizio ed il disprezzo nascono dall'ignoranza, dalla paura di ciò che non si sa e dal quale ci si deve difendere.

Be Free Cooperativa Sociale contro Tratta, Violenze, Discriminazioni nasce nel febbraio 2007 per volontà di un gruppo di operatrici con grande esperienza nell'accoglienza e nel sostegno a vittime di soprusi, abusi, maltrattamenti, traffico di esseri umani maturata presso altre strutture del privato sociale, secondo un'ottica improntata al genere.

BeFree vuole essere un 'laboratorio permanente' di metodologie di accoglienza e sostegno, di ricercazione, progettazione, formazione nel quale elaborare le tematiche affrontate in anni di lavoro frontale per mettere a punto metodologie aggiornate, efficaci, innovative. L'obiettivo è quello di andare 'dentro' e 'oltre' l'accoglienza con strumenti più 'pensati', studiando e concettualizzando buone pratiche, suggerendo modelli di intervento, agevolando l'elaborazione di linee-guida da rendere disponibili ad un costruttivo dibattito con gli altri enti e da segnalare all'attenzione delle politiche sociali.

BeFree attua e programma le sue attività partendo dalla convinzione che le persone in difficoltà non sono 'critiche' di un sistema perfetto, ma sintomi ed evidenze dell'imperfezione. Dunque, tutta la società deve occuparsene.

Volume pubblicato con il contributo di:



€ 10,00

Oria Gargano

Storie di Ponte e di frontiere



CENTRO DI IDENTIFICAZIONE ED ESPULSIONE

- DIRETTIVA 2011/36/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
- del 5 aprile 2011
- concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle
- vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI

IDENTIFICAZIONE
DI POLIZIA
E CONSOLATO
PROPEDEUTICA
ALL'ESPULSIONE

Ponte Galeria

- Le vicende che stanno dietro/davanti/dentro i percorsi migratori delle persone che arrivano in questo Paese attraversando le geografie fisiche ed interiori proprie della tratta di esseri umani.
- Tragitti dentro a circuiti definiti e rigidi che strangolano ogni aspirazione ad una vita migliore: la partenza è dalla miseria, il viaggio è dentro agli abusi, l'arrivo è nello sfruttamento, il ritorno è l'espulsione.

Cosa fare:

- *Riuscire a bloccare questo circolo vizioso, essere il granello di sabbia che inceppa il meccanismo*

-
- *“ Il prefetto, sentito il questore, deve garantire in ogni struttura le disposizioni occorrenti per la regolare convivenza all'interno del centro, comprese le misure strettamente indispensabili per garantire l'incolumità delle persone, nonché quelle occorrenti per disciplinare le modalità di erogazione dei servizi predisposti per le esigenze fondamentali di **cura, assistenza, promozione umana e sociale.**”*

(Regolamento attuativo dei Centri per immigrati irregolari, art. 22, comma 2).

C.P.T. e C.P.T.A

- Testo Unico sull'Immigrazione – decreto legge 286 - conosciuto anche come “Testo Unico sull'Immigrazione n. 40”
- Giorgio Napolitano e Livia Turco
- 1998

■  ART. 18

Legge Bossi-Fini di modifica della legge 40 del 1998 (legge 30 luglio 2002 n. 1899)

- art. 14 e disciplina del trattenimento presso il centro
- da 30 a 60 giorni il periodo massimo di detenzione
- rende norma l'accompagnamento coatto alla frontiera che nella legge precedente era previsto con un'ampia serie di deroghe,
- commina l'arresto da sei mesi ad un anno per la persona già colpita da provvedimento di espulsione – cioè dall'ingiunzione a lasciare il territorio italiano entro 5 giorni,
- prevede l'arresto da uno a cinque anni per chi non rispetta il provvedimento espulsivo
- Nel 2004, la legge n. 271 detta nuove regole sulle procedure di convalida dell'espulsione, la cui udienza si svolge all'interno del Centro, sotto il controllo giurisdizionale di un giudice di pace e con la partecipazione di un difensore.

la legge n. 271/2004

- Nuove regole sulle procedure di convalida dell'espulsione, la cui udienza si svolge all'interno del Centro, sotto il controllo giurisdizionale di un giudice di pace e con la partecipazione di un avvocato difensore.
- NON SEMPRE ALLA PRESENZA DI UN INTERPRETE
- *Raccomandazione n. 1624 del Consiglio d'Europa 2003: l'importanza di traduttori qualificati ed indipendenti durante i procedimenti di espulsione.*

legge 94 del 2009 “Pacchetto sicurezza”,

- fattispecie penale della clandestinità,
- il *clandestino* sarà punito con la reclusione dai sei mesi a quattro anni,
- il reato in oggetto richiede l'arresto in forma obbligatoria
- lo straniero irregolare può rimanere nel C.I.E fino a 180 giorni (6 mesi).

-
- Medici Senza Frontiere DUE indagini (2003 e 2009)
 - Nel 2005 il Ministero dell'Interno promosse una commissione di indagine sul sistema C.P.T.A. migranti, Commissione De Mistura, dal nome del funzionario delle Nazioni Unite De Mistura che la presiedeva
 - Rapporto Annuale di Amnesty International
 - delegazioni parlamentari,
 - Comitato per la prevenzione della tortura,
 - Comitato diritti umani delle Nazioni Unite,
 - Federazione internazionale dei diritti dell'uomo [FIDH].
 - SR NU RASHIDA MAJOON

Sentenza della Corte Costituzionale n. 105 del 2001

- ***«il trattenimento dello straniero presso i centri di permanenza temporanea ed assistenza è misura incidente sulla libertà personale, che non può essere adottata al di fuori delle garanzie dell'art. 13 della Costituzione».***

-
- tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale e/o lavorativo;
 - sfruttamento lavorativo;
 - prostituzione forzata;
 - lavoro in nero;
 - apolidia;
 - permanenza in campo rom non autorizzato;
 - mancata regolarizzazione da parte del datore di lavoro;
 - violazioni dei diritti umani nel Paese d'origine e richiesta di asilo politico in itinere o rigettata;
 - reati commessi sul territorio italiano con pena già scontata e imminente espulsione

-
- Le donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale sono per lo più nigeriane, ma ci sono anche donne brasiliane, romene, cinesi, russe e provenienti dall'ex-Jugoslavia.

Le donne cinesi sono la maggioranza tra le vittime di sfruttamento lavorativo o di lavoro nero.

- Sono nelle condizioni per essere inserite in progetti ex art 13 della legge 228 del 2003, non solo per la particolare durezza dei ritmi che sono costrette a rispettare nella attività, generalmente all'interno di opifici e stabilimenti artigiani clandestini, ma anche per la particolarità delle rotte che debbono seguire per giungere in Italia.

-
- badanti che non hanno potuto essere regolarizzate per scadenza dei termini, problematiche inerenti il datore di lavoro (morte, precedenti penali, mancata conoscenza dell'iter previsto dalla vigente legge Bossi-Fini sull'immigrazione e normativa delle regolarizzazioni recenti...).

- Truffe ad opera di italiani

- MANCATA
REGOLARIZZAZIONE
E PER
RICONGIUNGIMENTO
O FAMILIARE

- VIOLENZA
/MALTRATTAMENTO
IN
FAMIGLIA

-
- “Stranamente lo straniero ci abita: è la faccia nascosta della nostra identità, lo spazio che rovina la nostra dimora, il tempo in cui sprofondano l’intesa e la simpatia. Riconoscendolo in noi, ci risparmiamo di detestarlo in lui”.

- J. Kristeva , *Etrangers à nous-memes*, Gallimard, Paris, 1988.